



Guerra nei Cieli Ucraini: Scudo Aereo con Canoncini Korkut e Caccia F-16

Pubblicato il 26/10/2026

Mentre il conflitto prosegue e i cieli ucraini continuano a subire ondate di attacchi aerei, **la questione della difesa contro i droni a basso costo è diventata una priorità assoluta** e una delle sfide economiche più complesse per Kiev. Per far fronte a questa minaccia, l'Ucraina sta combinando diverse soluzioni tecnologiche, dai sistemi antiaerei automatizzati di produzione straniera all'impiego dei caccia F-16.

Il dilemma dei costi: missili milionari contro droni economici

L'utilizzo massiccio da parte della Russia di droni "kamikaze" (modellati sui dispositivi iraniani Shahed) e di velivoli a reazione ha messo a dura prova le difese tradizionali. **Produrre un drone Shahed costa poche decine di migliaia di dollari (circa 70.000 dollari)**, ma impiegare intercettori avanzati come i missili **Patriot PAC-3 o IRIS-T** comporta spese che variano da **centinaia di migliaia a milioni di dollari per singolo lancio**. Di conseguenza,

l'uso esclusivo di missili risulta **economicamente insostenibile** sul lungo periodo.

Il contributo della tecnologia turca: il sistema Korkut

In questo scenario si inserisce l'impiego di nuove soluzioni mirate ad abbattere i costi di difesa. L'amministratore delegato di Aselsan, Ahmet Akyol, ha confermato al *Financial Times* che **il sistema antiaereo automatizzato Korkut è operativo in Ucraina** — oltre che in altri nove paesi — e ha permesso di eliminare centinaia di droni.

- **Efficienza dei costi:** Il sistema Korkut sfrutta proiettili a scoppio programmato da 35 mm (stimati attorno ai **1.000 dollari ciascuno**).
- **Risparmio economico:** Consente di abbattere un drone kamikaze a un **costo complessivo inferiore ai 10.000 dollari**, rappresentando una risposta molto più efficiente rispetto ai missili tradizionali.
- **Capacità teoriche:** Sebbene non vi siano registrazioni pubbliche di un Korkut impiegato contro droni a reazione più veloci, gli analisti evidenziano che il sistema è progettato per **contrastare bersagli veloci a bassa quota**, come missili da crociera e velivoli subsonici (700-900 km/h).

L'impiego in prima linea dei caccia F-16: successi e limiti operativi

Dall'altra parte, l'Ucraina ha integrato nella propria linea di difesa i **caccia di fabbricazione americana F-16**, descritti dal presidente Volodymyr Zelensky come **uno degli strumenti più efficaci** per intercettare i droni che minacciano le città.

- **I successi operativi:** I piloti ucraini hanno registrato importanti traguardi; in un singolo mese i caccia hanno intercettato una porzione significativa dei droni a reazione lanciati dalla Russia, e **un singolo pilota è arrivato ad abbattere 10 droni nel corso di un solo volo**.
- **Usura della flotta:** La piccola flotta di F-16 a disposizione di Kiev (**circa 50 velivoli in totale**) è costantemente in volo, con circa metà dei velivoli temporaneamente a terra per manutenzione in Europa, aumentando il **rischio di guasti e logoramento**.
- **Costo strategico:** Esperti militari, come il generale in pensione David A. Deptula, sottolineano che **ogni missione di un F-16 impiegata nell'inseguimento di un drone**

è una risorsa in meno sottratta ai contrattacchi aerei o all'offensiva strategica.

- **Carenze logistiche e addestrative:** La gestione richiede tempi lunghi, programmi di addestramento complessi (come quello attivo presso la base di Fetesti in Romania) e una costante disponibilità di munizioni e parti di ricambio.

Verso una difesa stratificata

Per ridurre la pressione sulla flotta di F-16 e ottimizzare le risorse economiche, l'Ucraina sta cercando di sviluppare e integrare ulteriori intercettori e **sistemi di difesa aerea stratificata**. L'obiettivo di Kiev resta quello di trovare un **equilibrio sostenibile** tra la protezione immediata dei centri urbani e la salvaguardia delle proprie capacità militari a lungo termine.